


**Al Meeting di Ci****Schulz: la crisi un danno per l'Italia e per l'Europa**

MILANO — «L'Italia sta emergendo dalla crisi. C'è ancora molto da fare, ma il peggio è passato». Il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz dispensa ottimismo al Meeting di Ci di Rimini e si rivela convinto che «una crisi di governo non sia un bene per il Paese». E neanche per l'Europa, perché l'Italia ne è «un pilastro» al pari di Francia e Germania e ne può compromettere la stabilità. Il suo è un vero appello: «Abbiamo bisogno dell'Italia. Vengo a Rimini, a un evento chiave nel panorama italiano, per dare un messaggio d'incoraggiamento: non basta lamentarsi dell'Europa, dobbiamo rimboccarci le maniche e fare la nostra parte per renderla più vicina alle persone». Schulz guarda fiducioso al «2014, quando per la prima volta ci sarà una campagna elettorale paneuropea che permetterà ai cittadini di scegliere il presidente della Commissione». Il politico socialista tedesco non nega che «l'Ue abbia perso molta credibilità e capacità di risolvere i problemi più urgenti, in particolare la crisi», ma nella sua analisi «la causa è nel mancato coraggio del Consiglio europeo, l'organo che rappresenta i 27 governi, vittima di egoismi nazionali e veti incrociati». La ricetta ancora una volta dunque non è meno Europa, ma più Europa, «affinché prevalgano i nostri valori fondanti: la cooperazione e la solidarietà». Il presidente dell'Europarlamento parla anche dell'euro: «Una moneta senza un suo

governo, ma che vale più del dollaro. Anche se i mercati mancheranno di fiducia finché le decisioni dell'Unione saranno così complicate. Si è appena fatta l'unione bancaria, ma non basta». E sul credito, per lui il problema del momento, Schulz auspica «una radicale riforma del sistema finanziario, perché metta i soldi a disposizione dell'economia reale». Infine un accenno a Berlusconi, che nel 2003 gli diede del «kapo»: «La mia opinione su di lui e la sua su di me sono note. Ogni politico deve scegliere bilanciando tra interessi propri e del Paese. Lui non ha bisogno dei miei consigli per decidere».

**Francesco Rigatelli**
 rigatelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

